



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 017

L'anno duemiladiciassette, **il giorno 5 OTTOBRE** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è **riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Presiede: Vice Presidente Fulvio Frezza

Il Presidente procede ai sensi **dell'art. 52** del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

Alle ore 9,20 gli Assessori, in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, danno risposta ai "Questione Time" dei Consiglieri dei cui all'allegata A della relata.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con **progr. n. 299 del 6/6/2017** avente ad oggetto: piste ciclabili

Relatore: Assessore Calabrese

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Calabrese risponde. In primo luogo specifica che la lunghezza complessiva della pista ciclabile che copre il territorio cittadino è di circa 20 Km, è in corso di realizzazione la pista ciclabile in via Marina per un totale di 9 km, progettazione in essere anche per Corso Umberto, quella realizzata invece a via Caracciolo è protetta da un cordolo. Precisa che la pista ciclabile è stata realizzata in osservanza alla normativa vigente, disposti controlli sul territorio, invita il consigliere a segnalare eventuali anomalie riscontrate. Ricorda inoltre che l'Amministrazione sul tema della mobilità ciclabile si è molto spesa, e che prima di questa amministrazione era inesistente, e di come la stessa abbia inciso in un aumento sostanziale dei flussi turistici. La direzione di questa Amministrazione è quella di favorire sempre più la mobilità sostenibile per la tutela ambientale, la mobilità ciclabile rientra in questa scelta, in quanto ha un impatto nullo sull'ambiente.

Il Consigliere Moretto replica. Ritiene che l'Assessore abbia mal interpretato il senso della sua interrogazione, si sofferma sul punto dell'impraticabilità della pista ciclabile in molte aree cittadine, fra cui quella di via Caracciolo, dove il percorso ciclabile è interdetto dalla presenza dei tavolini degli esercenti nonché dalla mercanzia degli extracomunitari.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con **progr. n. 310 del 12/06/2017** avente ad oggetto: ripristino ex linea urbana C58

Relatore: Assessore Calabrese

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Calabrese risponde. Comunica che gli Uffici hanno informato l'assessorato che

la linea C58 è stata soppressa a gennaio 2012, constatata la scarsa affluenza dei passeggeri , pertanto si è deciso di destinare maggiori risorse su percorrenze maggiormente abitate. A tutt'oggi comunica che non sono arrivate segnalazioni di disservizio.

Il Consigliere Moretto replica. Non è d'accordo sul fatto che la linea C58 non serviva un'utenza in termini di numeri consistenti, il percorso della linea C58 serviva un'area del territorio già penalizzata dall'assenza di servizi pubblici e di mobilità alternative.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con progr. n. 307 del 12/06/2017 avente ad oggetto: degrado Casina del Boschetto

Relatore: Assessore Piscopo

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Piscopo risponde. Chiarisce, dopo la locazione affidata all'Ordine dei Giornalisti, la casina del boschetto è rientrata nel patrimonio del comune , nel 2015 è stata data alla stazione zoologica Antonio Dohrn, attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che prevede il recupero del monumento per la realizzazione di iniziative scientifiche e culturali. Il restauro e la sorveglianza sono in carico alla stessa stazione zoologica,

Il Consigliere Moretto replica. Chiede che la casa del boschetto, in attesa del bando, venga messa in sicurezza per scongiurare ulteriori atti vandalici. Chiede conferma dell'avvenuto passaggio alla stazione zoologica.

L'Assessore Piscopo precisa che il 2 luglio 2015 è stata consegnata alla stazione zoologica Antonio Dohrn, la vigilanza spetta, come previsto dal protocollo d'intesa, alla stessa.

Il Presidente alle ore 10,15 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: Alessandro Fucito

Assiste il Segretario Generale dr.ssa Patrizia Magnoni ed il Vice Segretario Generale dr. F. Maida.

Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Arienzo, Bismuto, Brambilla, Buono, Caniglia, Capasso, Cecere, Coccia, Coppeto, De Majo, Felaco, Frezza, Gaudini, Guangi, Langella, Menna, Mirra, Moretto, Mundo, Pace, Palmieri, Rinaldi, Santoro, Sgambati, Ulleto, Verneti e Zimbaldi.

(presenti 30 /41)

Risultano assenti i Consiglieri: Carfagna, Esposito, Lanzotti, Lebro, Madonna, Nonno, Quaglietta, Simeone, Solombrino, Troncone e Valente

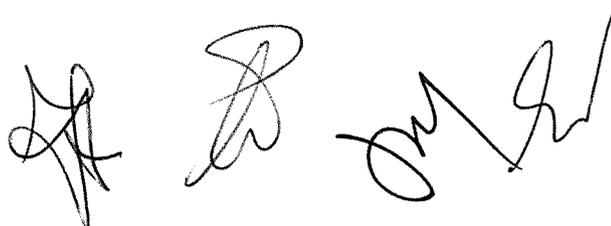
(assenti 11 /41)

Il Presidente constatato la presenza di n. 30 /41 Consiglieri dichiara valida la seduta.

Giustifica il consigliere Lebro

Nomina scrutatori: Verneti, Rinaldi e Santoro

Assessori presenti: Daniele, Piscopo, Calabrese, Del Giudice, Clemente, Sardu, Borriello, Panini, Palmieri e D'Ambrosio



Il Presidente Fucito apre la seduta cedendo la parola al Sindaco per una commemorazione.

Entrano i consiglieri Simeone e Quaglietta (**presenti n. 32**)

Il Sindaco celebra la recente scomparsa, alla presenza della famiglia, del professor Francesco Lucarelli. Professore alla cattedra di diritto privato alla Federico II, intellettuale e giurista ed autore di diversi libri di diritto, sui quali molte generazioni di studenti si sono formati. Impegno profuso anche nel mondo politico ricoprendo la carica di assessore durante la giunta Valenzi, negli anni 80, e promotore di grandi progetti per la città, fra cui quello di far rientrare il centro storico di Napoli nell'Unesco.

Il Presidente Fucito invita l'aula a celebrare un minuto di silenzio.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per l'art. 37

Consigliere Arienzo: in qualità di capogruppo del PD, chiede all'Amministrazione, nello specifico all'Assessore al Personale, di dare seguito alle richieste di trasferimento di personale presso il proprio gruppo che, a differenza degli altri, risulta essere in sottorganico. La prima richiesta risale a circa 14 mesi prima, il gruppo con carenza di personale amministrativo, non è nelle condizioni di poter lavorare. Chiede di avere l'elenco di tutti i distaccati a partire dall'anno 2010 presso i gruppi consiliari, perché a suo parere, al PD non sono state assegnate le stesse unità lavorative, garantite invece ad altri gruppi consiliari.

Esce il Sindaco (**presenti n. 31**)

Consigliere Brambilla: sulla questione dell'ANM, invita l'Amministrazione ad un recupero di una corretta etica della politica, tema già dallo stesso evidenziato all'inizio della consiliatura, chiedendo di allinearsi a quanto previsto dalla normativa vigente sulla riduzione degli stipendi degli amministratori quando le società per tre anni consecutivi hanno dei bilanci passivi.

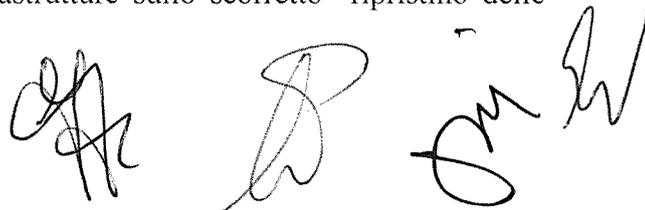
Consigliere Frezza: invita la Giunta, nelle persone dell'Assessore Piscopo e Gaeta, a fare estrema chiarezza sulla destinazione dell'albergo dei Poveri, in quanto si è diffusa tra i residenti la notizia con dei volantini, poi rilevatisi falsi, che presso tale struttura, destinata ad accoglienza diurna per i senza fissi dimora, sarà creato anche un centro di accoglienza per migranti.

Chiede alla Giunta, che venga data alla gente e con maggiore chiarezza l'assicurazione che il progetto in essere, presso l'albergo dei Poveri, non includerà anche la collocazione di un centro per migranti, la cui presenza, come avvertita dai residenti, potrebbe minacciare ulteriormente il già precario equilibrio sociale con ripercussioni negative in termini di sicurezza.

Entrano i consiglieri Esposito, Troncone, e Lanzotti (**presenti n. 34**).

Consigliere Guangi: all'assessore Borriello, chiede, che per il campo sportivo di Via dietro La Vigna, occupata da circa 15 giorni in modo simbolico da parte delle associazioni sportive, per lo stato di degrado in cui si trova nonché per l'impossibilità delle stesse di poter accedere alla struttura, di trovare immediate soluzioni per il recupero della stessa, e ridarla al territorio che da circa due anni attende ancora. Una struttura storica, denominata anche dagli stessi residenti, lo stadio della vergogna, che deve tornare alla sua piena funzionalità.

Consigliere Moretto: interviene sulle problematiche connesse alla presenza dei numerosi cantieri aperti in città, fra cui quello dell'area del Vasto, nonché sulle esecuzioni dei lavori che non avvengono in conformità delle normative. In particolare per i lavori della fibra ottica, critica l'assenza di vigilanza da parte dell'Assessore alle infrastrutture sullo scorretto ripristino delle



condizioni manutentive originarie. Inoltre denuncia gli sconti ed esoneri che vengono concessi per l'occupazione di suolo pubblico, a suo parere, inammissibili in considerazioni della crisi finanziaria in cui versa l'Ente.

Entra il consigliere Nonno (**presenti n. 35**)

Consigliere Coppeto: il suo art. 37 fa seguito alle osservazioni rese dal consigliere Frezza, sull'allarmismo sorto tra la gente, sulla possibilità che presso l'Albergo dei Poveri, ci sarà anche un centro per migranti, della quale paura il consigliere si è fatto portavoce. Il progetto previsto per l'Albergo dei Poveri, registra, che trattasi di un progetto di altissimo valore sociale che l'Amministrazione sta seguendo, che con gli impegni messi in campo, darà una sistemazione dignitosa ai tanti indigenti presenti nella città, destinazione non diversa dalla sua vocazione originaria.

Invita, tuttavia, quando si parla di disagio soprattutto in aula consiliare, di usare toni e definizioni che non ledano la tenuta sociale, di non ricalcare i timori collettivi, che amplificati da rappresentazioni fanatiche, acutizzano le tensioni e conflitti, ma di rappresentare l'esteso fenomeno dell'indigenza, senza operare tra i bisognosi differenziazioni di categoria e di provenienza.

Esce il Presidente Fucito ed assume la Presidenza il Vice Presidente Guangi (**presenti n. 34**)

Consigliere Santoro: attenziona l'Assessore Palmieri, sul contenzioso in essere con la proprietà del suolo, dove è stata quasi ultimata la scuola Musto – Fedro in Via Sant'Ignazio di Loyola. Chiede nello specifico a che punto è il contenzioso, se sono stati risolti i problemi di natura burocratica, atteso che c'è un'utenza scolastica che da troppo tempo ormai attende una sistemazione migliore. Registra poi una situazione di probabile pericolo per la presenza nell'area di una gru, che potrebbe con condizioni avverse climatiche, avere problemi di stabilità, invita pertanto ad un verifica.

Entra la consigliera Carfagna (**presenti n. 35**)

Consigliere Esposito: chiede i tempi di conclusione dei lavori di via Marina, lavori che ormai si protraggono da troppi mesi, e di quelli di via Galileo Ferraris, la cui circolazione a senso unico, sta creando notevole problemi di mobilità ai cittadini diretti verso la zona orientale.

Consigliere Laura Bismuto: attenziona l'amministrazione sullo scarso interesse alla questione delle pari opportunità. Da 15 mesi non è stata istituita la consulta delle Elette, la delegata della pari opportunità non ha una sede, ed i dipendente dello staff rischiano di essere spostati presso altri uffici. Sul Servizio Beni Comuni lamenta che fino ad oggi non dispone di una connessione internet, ha incardinato solo il dirigente che è nell'impossibilità di far funzionare il servizio. In riferimento invece a quanto è stato espresso anche in seduta di consiglio relativamente agli sviluppi che dovevano aversi dopo l'incendio del campo rom, denuncia che la comunità Rom e gli stessi cittadini sono in attesa di risposte da parte dell'Amministrazione.

Consigliera De Majo: prende le distanze dalle dichiarazioni del consigliere Frezza dirette, a suo parere, a rappresentare unilateralmente l'espressione di un disagio proveniente da cittadini dell'area dell'albergo dei Poveri, nato da un immotivato panico, per la possibile creazione presso lo stesso di un centro anche per immigrati. D'accordo all'apertura presso l'Albergo dei Poveri a centri diurni per i clochard, valuta che la città dovrebbe avere più centri di ricovero per gli indigenti. Tuttavia, osserva che i banchi del consiglio, non possano essere utilizzati per dar voce a gruppi, soprattutto di maggioranza, per dichiarazioni di chiaro stampo xenofobo.

Consigliere Nonno: interviene sulla problematicità connesse all'assenza di manutenzione delle

cadutoie, operazioni non rinviabili, atteso anche l'arrivo imminente della stagione invernale, che porterà allegamenti di alcune aree urbane, anche per la presenza di fango proveniente dalle colline.

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito (**presenti n. 36**)

Il Presidente introduce il primo punto all'o.d.l., la delibera di G.C. n. 512 del 22.09.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio consolidato del Comune di Napoli per l'esercizio 2016

Il Presidente Mirra della Commissione Bilancio, chiede di posticipare la trattazione della delibera al prossimo Consiglio Comunale, visto che solo nel pomeriggio del giorno precedente è giunta la relazione dei Revisori dei Conti, preannunciando che sulla stessa ci sarà all'indomani un approfondimento in commissione bilancio.

Il Consigliere Brambilla comunica che al riguardo, ha pronta una pregiudiziale, sorta anche per l'assenza del parere dei Revisori dei Conti, valuta, poi, che neanche nel giorno 9 ottobre, data fissata per il prossimo consiglio, si potrà discutere in Aula della delibera sul consolidato, atteso i tempi stretti concessi al consiglio, per i dovuti approfondimenti.

Il Consigliere Moretto preannuncia anche da parte del proprio gruppo, la presentazione di una pregiudiziale che varrà anche per il giorno 9, qualora si decidesse di rinviare la trattazione della delibera del bilancio consolidato. La relazione dei Revisori dei Conti, a suo parere, solleva alcuni dubbi, occorre più tempo per potersi confrontare, anche con Revisori dei Conti per avere i dovuti chiarimenti. Grosso dubbio è quello dell'assenza dei bilanci della partecipate, sul quale punto neanche i Revisori dei Conti, hanno dato delucidazioni. Chiede che la trattazione delle delibera sul bilancio consolidato, venga portata in aula consiliare oltre il giorno 9 ottobre.

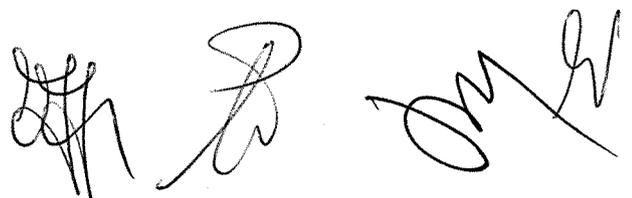
La Consigliera Mirra ribadisce la sua proposta di slittare la trattazione della delibera al giorno 9 ottobre.

Il Consigliere Brambilla, aggiunge, che la presentazione della pregiudiziale non è strettamente legata alla relazione dei Revisori dei Conti, ma al bilancio. Dal 25 settembre la delibera di G.C. n. 512, data di pubblicazione, è a disposizione del consiglio, a riguardo dei tempi concessi per l'esame propedeutico di provvedimenti contabili, il T.U.E.L. e non il Regolamento di contabilità di questo Comune, che è molto datato, da indicazioni chiare e precise.

Il Presidente Fucito interviene per comunicare i motivi per i quali, solo nei giorni precedenti, i Revisori dei Conti hanno presentato la propria relazione. In merito al rilievo mosso dal consigliere Brambilla, circa l'inosservanza di quanto previsto dal T.U.E.L., previo confronto con il Segretario Generale, assicura che lo stesso è stato osservato.

Il Consigliere Moretto, in riferimento alla proposta di rinviare la trattazione della delibera sul bilancio consolidato, al consiglio del 9 ottobre, convocato con una relata unica, osserva che è una modalità non prevista. Se la delibera non viene discussa nell'odierna seduta, non può essere rinviata al 9 ottobre, ma occorre convocare per la stessa un nuovo consiglio comunale.

Il Presidente fornisce chiarimenti sull'ordine dei lavori di cui alla convocazione, con un'unica relata sia per il 5 che per il 9 ottobre, propone poi di iniziare il consiglio con la trattazione dell'argomento iscritto al punto 2, per poi convocare a fine consiglio una C.C.G. per chiarire i punti controversi che stanno emergendo in aula sulla discussione della delibera di G.C. n. 512



Il Consigliere Brambilla, è dello stesso avviso del consigliere Moretto, ovvero che la delibera di G.C. n. 512, non possa essere rinviata al giorno 9 ottobre. Invita il Segretario Generale a fornire un proprio parere di merito.

Entra il consigliere Madonna (**presenti n. 37**)

Il Segretario Generale, osserva che nella convocazione del Consiglio comunale è chiaramente indicata la modalità, con la quale verranno esaminati e adottati i punti iscritti all'Ordine dei Lavori di entrambe le sedute, ovvero che i punti non trattati il giorno 5 ottobre saranno rinviati al 9 ottobre. In merito poi all'inversione dell'ordine dei lavori, cita l'art. 25 del Regolamento di C.C. che ne disciplina la modalità.

Il Presidente Fucito, pone in votazione il rinvio della delibera di G.C. n. 512 al prossimo consiglio del 9 ottobre. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara, che il Consiglio, con i voti contrari del Movimento 5 stelle, del PD, dei consiglieri Moretto e Nonno, accoglie a maggioranza il rinvio.

Il Presidente a questo punto, comunica che la necessità di convocare una C.C.G., a conclusione del Consiglio è da ritenersi superata.

DELIBERA DI C.C. N. 77 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Presidente passa all'esame della proposta di G. C. n. 403 del 20.07.2017 avente ad oggetto: affidamento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 comma 2 del D.L. 22/10/2016 n. 193 conv. con mod. dalla L. 01/12/2016 n. 225 e dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997, dell'attività di riscossione "coattiva" delle entrate tributarie e patrimoniali proprie del Comune all'Ente pubblico nazionale Agenzia delle Entrate - Riscossione per la durata di n. 1 (uno) anno.

Il Presidente ricorda che nella scorsa seduta del Consiglio comunale del giorno 25 settembre la proposta è stata illustrata dall'assessore Panini, si è svolto il dibattito generale ed è stata posta in votazione per appello nominale, **come richiesto dai consiglieri Guangi, Santoro e Moretto**, risultarono presenti n. 20 Consiglieri su n.41 assegnati e, pertanto venne meno il numero legale. (il tutto riportato nel processo verbale del Consiglio comunale del giorno 25 settembre c.a.).

Pertanto, bisogna procedere nuovamente con la votazione.

Rientra in aula il Sindaco (**presenti 38**)

Il consigliere Moretto, insieme ai consiglieri Santoro e Brambilla, chiede che la proposta venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso e pone in votazione per appello nominale la delibera di G.C. n.403 del 20.07.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 23 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Arienzo, Brambilla, Carfagna, Esposito, Guangi, Lanzotti, Madonna, Menna, Moretto, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Troncone e Ulleto**), con n. 23 voti favorevoli, approva l'atto alla unanimità dei presenti

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 78 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di **G.C.131 del 15 marzo 2017** di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei "Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle facciate presso l'edificio scolastico di proprietà comunale di via Tommaso Campanella, civ. 1, sede dell'I.C.S. "Giuseppe Fiorelli" e della scuola materna comunale "Mario Ruta" ricadente nell'ambito territoriale della 1^

Municipalità. Prelevamento dal fondo di riserva dell'importo di €. 165.904,83.

Entrano i consiglieri Brambilla, Ulleto, Moretto, Santoro, Madonna, Nonno, Arienzo, Menna, Quaglietta, Esposito Aniello, Palmieri, Guangi e Carfagna (**presenti n. 36**)

Il Presidente cede la parola all'assessora Palmieri, per la relazione introduttiva.

L'Assessora Palmieri illustra l'atto.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per il dibattito generale.

Il Consigliere Moretto, evidenzia l'uso improprio del ricorso alle somme urgenze, strumento amministrativo che andrebbe utilizzato solo in caso di improrogabili ed imprevisti interventi di messa in sicurezza. La consuetudine in essere, invece è quella di un'assenza di programmazione, di un insufficiente controllo del territorio, che comporta un maggiore aggravio in termini economici per l'Ente, con discutibili procedure di affidamento diretto dei lavori.

Il Consigliere Nonno condivide quanto espresso dal consigliere Moretto, aggiungendo che le somme urgenze portano il Comune ad un avere una situazione debitoria praticamente inestinguibile. Nel caso specifico è controverso il ricorso alla somma urgenza, nel punto in cui nell'atto si parla anche di sostituzione di infissi di alluminio. Invita gli Assessori, ciascuno per il proprio ambito di competenza, a compulsare gli uffici tecnici, ad un'attività di monitoraggio periodico e la pianificazione di interventi ordinari.

Il Consigliere Brambilla, pur concordando che il Consiglio è chiamato a riconoscere una spesa, la cui responsabilità è attribuita ai Dirigenti, precisa che ciò non esonera lo stesso a sollevare delle perplessità sulla modalità di scelta delle ditte affidatarie dei lavori, i tempi con i quali gli atti arrivano in Consiglio, sui costi aggiuntivi rispetto alla somma iniziale, e l'assenza delle perizie giustificative delle somme urgenze, sono tutti aspetti sui quali occorre interrogarsi ed avere risposte. Annuncia, rilevando diverse anomalie procedurali nel deliberato, il proprio voto contrario.

Il Consigliere Palmieri, evidenzia quanto costino i lavori di somma urgenza all'Amministrazione somme che potrebbero essere evitate, se il ricorso alla stessa, fosse sporadico. Costi che vanno ulteriormente a gravare su un bilancio, già in grave sofferenza economica-finanziaria, ed in quanto tale imporrebbe una migliore programmazione di spesa dell'azione amministrativa.

Escono i Consiglieri Guangi e Carfagna (**presenti 34**)

L'Assessora Palmieri, nella replica agli interventi resi, fa presente in particolar modo, che la Giunta, ha preso atto del grave stato di pericolo in cui versava il plesso scolastico, con la presa visione delle perizie del Servizio di Protezione civile, dei Vigili del Fuoco e dei tecnici della Napoli Servizi, e quindi constatando un grave pregiudizio alla pubblica incolumità, è ricorsa alla somma urgenza prevista dall'art. 163 del d.lgs 50/2016.

Il Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C., n. 131 del 15 marzo 2017 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 34 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Nonno, Moretto, Movimento 5 Stelle e Palmieri.

DELIBERA DI C.C. N. 79 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Presidente passa all'esame della delibera di G. C. n.135 del 23.03.2017 avente ad oggetto: presa d'atto del verbale di somma urgenza del 15/12/2016, redatto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, ed approvazione della perizia relativa ai lavori minimi indispensabili così come prescritti dalla ASL Napoli 1 il 22/02/2017, "per la bonifica da amianto e il trattamento e conferimento differenziato dei rifiuti presenti all'interno dell'area, ubicata in via dell'Avvenire all'incrocio con via Grottole". **Proposta al Consiglio**, ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del TUEL, del riconoscimento della spesa di € 482.803,74 necessaria per i suddetti interventi di somma urgenza.

Prelevamento dal fondo di riserva, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. n.267/2000.

Il Presidente cede la parola al consigliere Santoro che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Santoro porta a conoscenza dell'Aula la presentazione di una "questione pregiudiziale" con relativa documentazione allegata; che illustra, chiedendo di non discutere l'atto evidenziando, con una lunga e dettagliata ricostruzione della vicenda, irregolarità procedurali ed errori nel merito delle decisioni adottate dall'Amministrazione; suggerendo, in conclusione, alla Giunta, di riesaminare l'atto per correggere gli errori evidenziati nella ricostruzione.

Si allontana il consigliere Arienzo e il Presidente Fucito (**presenti 32**)

Assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza

Rientra in aula la consigliera Carfagna e il consigliere Guangi. (**presenti 34**)

Il consigliere Moretto interviene a favore della pregiudiziale dichiarandosi d'accordo con la proposta di ritiro dell'atto, critica, inoltre, la consuetudine di portare in Consiglio delibere adottate come somma urgenza anche quando non ci sono le condizioni **di urgenza e indifferibilità dei lavori svolti**. Ricorda di aver presentato un ordine del giorno con il quale si chiede l'istituzione di una commissione di indagine sul riconoscimento della spesa e approvazione dei lavori di somma urgenza.

Si allontana il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni

Assiste il Vicesegretario Generale dott. Francesco Maida

Il consigliere Nonno concorda con la pregiudiziale aggiungendo che la bonifica dovrà essere necessariamente ripetuta una volta chiuso il cantiere, pertanto chiede che venga previsto un sistema di guardiania per evitare ulteriori sversamenti.

Il consigliere Palmieri afferma la propria contrarietà all'atto criticando in particolare il metodo adottato del ricorso alla somma urgenza e, nel merito, rileva la non oculatezza della spesa così effettuata. Precisa sulla cattiva gestione per mancata pianificazione con il ricorso alla procedura di somma urgenza diventata poi un debito fuori bilancio, con ricadute economiche sulla ditta affidataria che può esporre denuncia per gli interessi maturati.

Il consigliere Brambilla si dichiara favorevole alla pregiudiziale, condividendone i rilievi sollevati, richiama, inoltre, l'attenzione anche sulle discutibili modalità dell'intervento di bonifica e di smaltimento dell'amianto effettuati, oggetto di discussione anche in commissione consiliare.

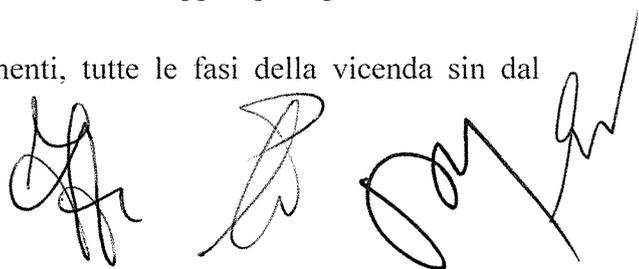
Il Vicesindaco motiva il parere contrario ribadendo la correttezza dell'atto e della procedura seguita dall'Amministrazione, obbligata ad intervenire per la salute pubblica quando si tratta di bonifiche da amianto. **Invita a ricostruire con cronologia la storia, alla luce di quanto riportato in delibera.**

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza. (**presenti 35**)

Il consigliere Santoro, insieme ai consiglieri Moretto e Palmieri, chiede che la pregiudiziale venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso e, pone in votazione per appello nominale la pregiudiziale a firma del consigliere Santoro, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 31 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Carfagna, Quaglietta, Esposito e Madonna**) con n.7 voti favorevoli, n. 22 voti contrari, l'astensione del Presidente Fucito e del consigliere Palmieri la ha respinta a maggioranza. Chiede al Vicesindaco dopo aver già sufficientemente illustrato l'atto se ha ulteriori elementi da aggiungere per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco ricostruisce, aggiungendo ulteriori elementi, tutte le fasi della vicenda sin dal



questro del 2015, precisando sull'emendamento approvato in sede di G.C. all'atto.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Gaudini quale presidente della commissione Ambiente.

Il consigliere Gaudini relaziona sulle due sedute di commissione tenutesi per approfondire l'esame della proposta, precisando in relazione alle tecniche di smaltimento dell'amianto.

Il consigliere Moretto rileva che nell'oggetto della proposta non vi è nessun richiamo al debito fuori bilancio. Richiama l'Amministrazione all'assunzione di responsabilità a partire dal 2015 e, che l'intervento di eliminazione del pericolo è avvenuto solo con la copertura, dopo si doveva procedere con la gara per affidare l'appalto per la bonifica.

Rientra in aula il Segretario Generale dott.ssa **Patrizia Magnoni**

Rientrano in aula le consigliere Valente e Quaglietta.**(presenti 33)**

Il consigliere Nonno sottolinea che lo sversamento dei rifiuti pericolosi è avvenuto quando il cantiere è stato abbandonato dalla ditta appaltatrice, per un contenzioso. Ribadisce l'opportunità di ritirare l'atto prevedendo un sistema di guardiania per evitare ulteriori sversamenti nel sito dove risulta uno scheletro di cemento.

Il consigliere Santoro si sofferma anch'egli sul controllo, precisando che già nell'anno 2010 aveva segnalato il rinvenimento di rifiuti speciali tra cui amianto nel cantiere sotto sequestro. Chiede che tutti gli atti, con il processo verbale della seduta, vengano inviati al Magistrato che si sta occupando della vicenda. Chiede, in fine, chiarimenti sulla trasformazione della proposta da somma urgenza a debito fuori bilancio.

Si allontanano i consiglieri Guangi e Quaglietta.**(presenti 31)**

Il consigliere Palmieri chiede chiarimenti all'Amministrazione in relazione alla consegna formale del sito da parte della ditta appaltatrice al Comune.

Il consigliere Felaco interviene per dichiarazione di voto preannunciando e motivando il parere favorevole all'atto.

Rientrano i consiglieri Guangi e Carfagna.**(presenti 33)**

Il Presidente precisa che pur essendo terminata la discussione generale, non si doveva procedere con le dichiarazioni di voto, non essendo stata resa ancora la replica del Vicesindaco con un ordine del giorno presentato che va messo in discussione. Cede la parola al Vicesindaco per la replica agli interventi resi.

Il Vicesindaco fornisce chiarimenti ai rilievi sollevati, fornendo rassicurazioni sulla corretta procedura adottata dall'Amministrazione, obbligata ad intervenire per la salute pubblica quando si tratta di bonifiche da amianto.

Il Presidente pone in esame l'ordine del giorno a firma del consigliere Moretto relativa all'istituzione di una commissione di indagine sul riconoscimento della spesa e approvazione dei lavori di somma urgenza.

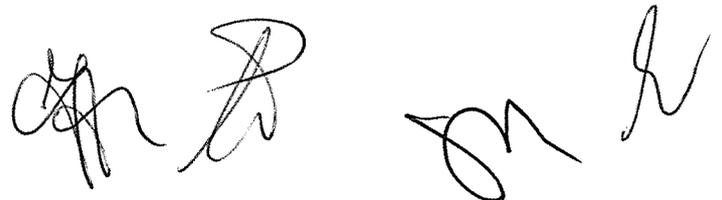
Il consigliere Moretto lo illustra.

Il Vicesindaco esprime parere contrario.

Si allontanano le consigliere Carfagna, Valente e il consigliere Guangi.**(presenti 30)**

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il consigliere Palmieri, insieme ai consiglieri Moretto e Santoro, chiede che la proposta venga posta in votazione per appello nominale.



Il Presidente dispone in tal senso e, pone in votazione per appello nominale la delibera di G.C. n.135 del 23.03.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Bismuto, Caniglia, Moretto, Nonno, Palmieri e Ulleto**), approva l'atto con n. 21 voti favorevoli, n. 3 voti contrari a maggioranza .

DELIBERA DI C.C. N. 80 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Presidente pone all'esame dell'Aula le deliberazione G.C. n. 264 del 23 maggio 2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del d.lgs 267/2000 del riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alla spesa necessaria per interventi di espurghi fognari effettuati su diversi manufatti nel territorio della Municipalità 6. Prelevamento dal fondo di riserva , ai sensi dell'art. 166 del d.lgs 267/20000.

Il Presidente cede la parola all'Assessore Calabrese per la relazione introduttiva.

Entrano i consiglieri Palmieri e Moretto (**presenti n. 26**)

Assume la Presidenza Frezza .

L'Assessore Calabrese illustra l'atto.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per il dibattito generale.

Il Consigliere Brambilla osserva che è inverosimile, vista la periodicità con la quale avvengono richieste di interventi dal territorio per la disostruzione delle fogne, che ancora a tutt'oggi, il Comune non abbia provveduto alla riparazione dei mezzi. Chiede quando verranno riparati e se nel previsionale era prevista la spesa, altrimenti l'A.C. continuerà ad essere costretta ad affidarsi a ditte private.

Il Consigliere Moretto, anche con questo atto, ripropone le sue critiche sul ricorso costante da parte dell'Amministrazione allo strumento delle somme urgenza, ribadisce il concetto secondo cui una efficiente Amministrazione, deve preventivamente pianificare interventi sul territorio e far sì che i mezzi a disposizione dei servizi comunali siano funzionanti.

Esce il consigliere Santoro (**presenti n. 25**)

L'Assessore Calabrese replica. Rende noto che l'area di cui al deliberato, è una area pianeggiante un'ex palude, tale morfologia determina un maggiore deposito di rifiuti. Il prelevamento dei rifiuti dalle fogne è stato particolarmente difficile, in molti casi era cementificato, l'assenza di acqua degli ultimi mesi , non ha facilitato il deflusso. Intervento più complesso ha dato luogo ad un preventivo il cui costo sembra elevato. Il ricorso alla somma urgenza è stato motivato dalle condizioni igienico-sanitarie, che come accertate dall'ASL, erano preoccupanti per la salute pubblica.

Il Presidente nomina scrutatrice la consigliera Menna in sostituzione del consigliere Santoro.

Il Presidente, pone in votazione la delibera di G.C. n. 264 del 23 maggio 2017 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di **n. 25 Consiglieri**, approva l'atto a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Moretto, Movimento 5 Stelle e l'astensione del consigliere Palmieri.

DELIBERA DI C.C. N. 81 DEL 5 OTTOBRE 2017

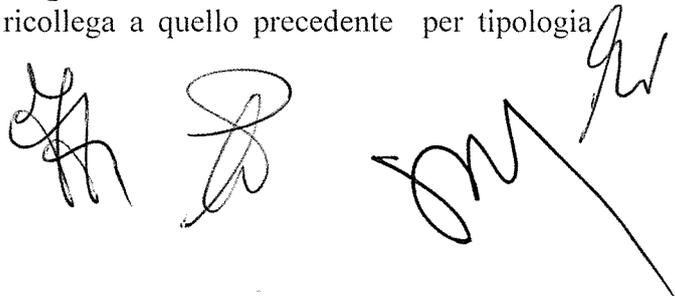
Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 301 del 1 giugno 2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: riconoscimento della spesa derivante dell'ordinazione dei lavori di somma urgenza per il ripristino idraulico del manufatto fognario in via Raffaele de Cesare art. 163 L.50/2016 sul territorio della Prima Municipalità- Prelevamento dal fondo di riserva dell'importo di € 52.647,22

Il Presidente cede la parola al Vice Sindaco Del Giudice per la relazione introduttiva.

Il Vice Sindaco illustra l'atto.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per il dibattito generale.

Il Consigliere Brambilla, precisa che tale atto si ricollega a quello precedente per tipologia



d'intervento cambia solo l'area territoriale. Chiede da quanto tempo non avvengono gli espurghi da parte del Comune, poiché a suo parere, la quantità di materiale prelevato e fatturato dalla ditta, dimostra che da tempo non vengono effettuati. Chiede inoltre quando le macchine dell'espurgo in dotazione dell'Amministrazione verranno riparate, perché la non disponibilità delle stesse, nonché l'assenza di programmazione, porta poi irrimediabilmente, come in questo caso, a situazioni di pericolo, come denunciate dai cittadini, che impongono poi all'A.C. interventi di messa in sicurezza, con enormi costi da parte della stessa. Rileva che dall'atto manca la perizia giustificativa della somma urgenza, attestazione necessarie per l'autorizzazione della procedura adottata.

Esce il consigliere Palmieri (**presenti n. 24**)

Il Consigliere Moretto osserva che è inverosimile e sconcertante la noncuranza con la quale vengono illustrate queste delibere da parte dell'Amministrazione, un modo di fare che mette a repentaglio la salute pubblica e che porta a fare aumentare i costi dell'Amministrazione, mettendo le mani nelle tasche dei cittadini. Espurghi che dovrebbero avvenire in maniera ordinaria e che invece, come per qualsiasi altro intervento sul territorio, avviene sempre più spesso con il ricorso a ditte esterne, nonostante strumenti, mezzi e personale a disposizione dell'Ente.

Il Vice Sindaco replica, rendendo noto che le operazioni di disostruzione del condotto fognario, con mezzi del Comune, sono risultate insufficienti, anche perché il sedimento, per assenza di piogge, si è cementificato, la fuoriuscita delle acque, poi ha dato luogo, ad un abbassamento del marciapiede che rendeva pericoloso il passaggio pedonale, tale condizione ha imposto il ricorso ad una ditta specializzata. La ditta sorteggiata, dall'elenco degli operatori economici, è stata la COGECAP che ha eseguito un intervento di somma urgenza, interventi, ripete, che non potevano essere fatti dai mezzi dell'Amministrazione, che in alcuni casi hanno più di trent'anni. Si stanno tuttavia studiando forme di sinergie anche con le partecipate, con le loro officine, per poter sopperire, laddove possibile, con propri mezzi.

Il Presidente, pone in votazione per appello nominale, richiesto dai Consiglieri Brambilla, Menna e Moretto, la delibera di G.C. n. 301 del 1 giugno 2017 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 21 Consiglieri, (**risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Menna, e Moretto**) approva l'atto con 21 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti.

DELIBERA DI C.C. N. 82 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.352 del 5.07.2017 parzialmente di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: " Presa atto del verbale di somma urgenza del 14/06/2017 per i "lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del parapetto e del muro di contenimento di parte del "Ponte di Bellaria" in prossimità di via Miano n. 99".

Proposta al Consiglio: Riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, dei "lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del parapetto e del muro di contenimento di parte del "Ponte di Bellaria" in prossimità di via Miano n. 9" ai sensi del combinato disposto dagli artt. 166 comma 2 e 191, comma 3, e, del D.lgs 267/2000. Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva di cassa (art. 166, co. 2quater, del D.lgs n. 267/2000 smi) per l'affidamento dei lavori di cui al verbale di somma urgenza del 14/06/2017.

Entrano in aula i cons.ri Moretto, Brambilla e Menna (**presenti 24**)

Il Vice Presidente Frezza cede la parola all'assessore Calabrese per la relazione introduttiva:

L'Assessore Calabrese illustra la delibera.

Il Vice Presidente Frezza dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Esce dall'aula il Sindaco (**presenti 23**)



Il consigliere Brambilla evidenzia una grave omissione nel deliberato al punto in cui si evince il mancato pronto intervento da parte dell'Ufficio Tecnico per la messa in sicurezza del muro di contenimento. Chiede a che cosa servono e come lavorano gli uffici preposti al monitoraggio finalizzato alla messa in sicurezza.

Il consigliere Moretto evidenzia che gli uffici preposti trascurano situazioni che diventano emergenze per cui si ricorre ai lavori di somma urgenza.

Rientra in aula il Sindaco (**presenti 24**)

L'Assessore Calabrese fornisce chiarimenti.

Il Vice Presidente Frezza constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C. n.352 del 5.07.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza, con l'astensione del Movimento 5 Stelle (consiglieri Brambilla e Menna) e del consigliere Moretto.

DELIBERA DI C.C. N.83 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.445 del 10.08.2017, avente ad oggetto: " Presa atto dei "Lavori di somma urgenza di messa in sicurezza del manufatto funerario denominato Itinerari della Fede", realizzati ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti", di cui al Verbale del 04/02/2016. **Proposta al Consiglio:** Riconoscimento della spesa di €. 283.073,26 derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 191, comma 3, e 194, comma 1 del D.Lgs. 267/2000. Prosegua iter Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 26/02/2016.

Il Vice Presidente Frezza cede la parola all'assessore Sardu per la relazione introduttiva.

L'Assessore Sardu illustra la delibera.

Il Vice Presidente Frezza dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla evidenzia che la delibera dovrebbe sostituire una precedente delibera della scorsa consiliatura decaduta. Ritene che la precedente delibera doveva essere annullata e poi riproposta. Chiede chiarimenti sulle discrepanze della tabella di affidamento dei lavori e sulla scelta della società a cui sono stati affidati i lavori.

Il consigliere Moretto necessita di chiarimenti sulla questione prettamente tecnica, chiede se c'è una copertura finanziaria. Fa dei rilievi in merito alla società, non si capisce se è una onlus, non è allegato lo Statuto della Società per cui chiede come farà l'amministrazione a recuperare le somme. Evidenzia che anche il Segretario Generale non dà un parere compiuto sull'atto e sulla possibilità, in un domani, di poter recuperare le somme.

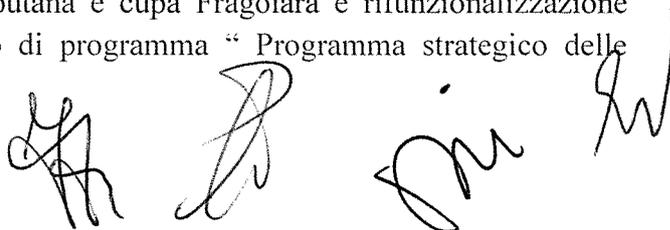
L'Assessore Sardu fornisce chiarimenti sui due profili, quello della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e sulla regolarità contabile. Condivide le preoccupazioni dei consiglieri Brambilla e Moretto riguardanti i lavori di somma urgenza, campo in cui è richiesta una grande attenzione.

Il Vice Presidente Frezza constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C. n. 445 del 10.08.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto.

Esce il Presidente Fucito e continua a condurre i lavori dell'Aula il Vice Presidente Frezza (**presenti n. 23**)

DELIBERA DI C.C. N. 84 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 377 del 13 luglio 2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del progetto definitivo "Collettamento acque fognarie Camaldoli – collettore via Casaputana e cupa Fragolarà e rifunzionalizzazione vasca Tirone" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma " Programma strategico delle



compensazioni ambientali della Regione Campania intervento n.10 – Allegato 1 al verbale del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo del 7 luglio 2011. Definizione del vincolo preordinato all'esproprio. Atto senza impegno di spesa.

Il Presidente cede la parola al Vice Sindaco per la relazione introduttiva.

Il Vice Sindaco illustra l'atto.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per il dibattito generale.

Il consigliere Brambilla, valuta che è una delibera che rappresenta un insulto alla città, un insulto è la compensazione ambientale, a fronte di violazioni e danni ambientali subiti che per anni hanno messo a repentaglio la salute cittadina. Anticipa all'atto deliberativo, il proprio voto di astensione.

Il consigliere Moretto, è risoluto nell'affermare che il territorio è stato oltraggiato per decenni, che le violazioni hanno messo in pericolo costante la salute cittadina, che l'ambiente è stato deturpato e che le responsabilità sono da attribuire a diverse amministrazioni, tuttavia, pur ritenendo, che la compensazione ambientale non potrà mai ripagare quanto subito dai cittadini, interpreta la delibera come un percorso di iniziale cambiamento, pertanto non annuncia la propria contrarietà, ma l'astensione al momento della votazione.

Il consigliere Cecere condivide in parte gli interventi precedenti, nondimeno valuta che il territorio non ha perso la sua bellezza naturale e che merita una continua attenzione con opere di riqualificazione e di rilancio turistico, la deliberazione a suo parere va in questa direzione.

Il consigliere Rinaldi, osserva, che non si possa far rinunciare ad un territorio danneggiato per decenni, ad un minimo di decenza e di servizi indispensabili. La delibera prevede un elenco definitivo di interventi da realizzare, secondo un ordine di priorità e stabilite nell'ambito del programma strategico della Regione Campania, sotto la formula di compensazioni ambientali, che porta in sé quanto definito nell'accordo di programma, fra il Comune, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Campania, ed altri, le cui opere avranno una copertura finanziaria con fondi ministeriali. Anticipa il suo voto favorevole

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza (**presenti n. 24**)

Il Vice Sindaco replica, precisando sui diversi interventi di messa in sicurezza fatti nell'area, avviati le operazioni di tombatura della discarica, che porterà a breve alla chiusura definitiva della discarica di Chiaiano, del cui impiego è stato un attivo oppositore. Questa delibera rappresenta solo un inizio di rigenerazione ambientale di un'area, alla quale occorre innanzitutto chiedere scusa, una rinascita ambientale, che faciliterà l'Amministrazione nel sostenere l'avvio di nuove forme di sviluppo eco-compatibile per le tante associazioni e per la piccola imprenditoria ancora presenti.

Il Presidente pone in votazione la delibera di G.C. 377 del 13 luglio 2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Brambilla, Menna e Moretto.

Il Consigliere Capasso interviene sull'ordine dei lavori e chiede di porre all'ultimo punto dell'ordine del giorno la delibera di G.C. n. 421 del 27/07/2017 di proposta al consiglio.

Il Presidente pone in votazione la proposta che viene accolta a maggioranza.

DELIBERA DI C.C. N. 85 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 513 del 22.09.2017 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: " Presa d'atto della deliberazione di Giunta Regionale n.182 del 04/04/2017 e conseguente variazione al bilancio di previsione 2017-2019 annualità 2017,



per la riprogrammazione dei capitoli di entrata e di spesa compresi nel finanziamento del POC 2014/2020 denominato "Rigenerazione urbana, politiche per turismo e cultura" Proposta al Consiglio.

Il Presidente cede la parola all'assessore Daniele per la relazione introduttiva.

L'Assessore Daniele illustra la delibera.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla evidenzia che la delibera in oggetto riprende quella decaduta di G.C. n. 404 con i poteri del Consiglio e viene ripresentata in veste di variazione di bilancio. Preannuncia l'astensione al voto del Movimento 5 Stelle.

La consigliera Coccia esprime ammirazione per i rilievi e gli studi che il cons.re Brambilla fa sempre sulle delibere ma evidenzia che, sulla delibera oggetto di discussione, gli è sfuggito il fatto che, nella seconda riunione della commissione Cultura, la consigliera Menna aveva espresso parere favorevole.

Il consigliere Moretto condivide tecnicamente il passaggio fatto dalla Coccia e chiede un maggior coinvolgimento del Consiglio in questo tipo di progetti. Preannuncia la sua astensione al voto.

L'Assessore Daniele raccoglie le sollecitazioni critiche fatte dalle opposizioni relative soprattutto al coinvolgimento nella fase di programmazione. Considera le feste religiose eventi di rilevanza culturale e popolare che sono da sempre anche un grande attrattore turistico.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C. n. 513 del 22.09.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza, con l'astensione del Presidente Fucito (giusta nota n. PG/2017/763031 del 6.10.2017) ed il voto contrario del Movimento 5 Stelle (consiglieri Brambilla e Menna) e del consigliere Moretto.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguitibile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio e, con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione testè adottata.

DELIBERA DI C.C. N. 86 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.475 del 7.09.2017 adottata con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, avente ad oggetto: "variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 annualità 2017 parte Entrata e parte Spesa."

Il Presidente cede la parola all'assessore Daniele per la relazione introduttiva.

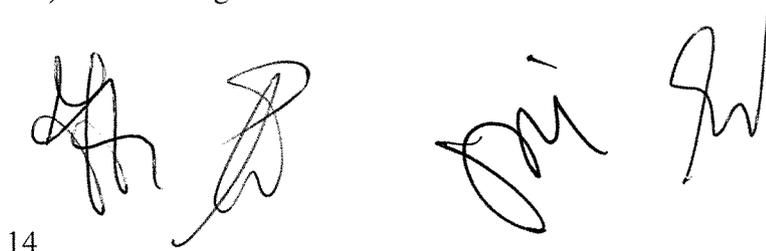
L'Assessore Daniele motiva la variazione al Bilancio..

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla sottolinea che c'è stato un errore contabile per cui l'imputazione della somma di euro 406.000,00 è del bilancio 2016 invece del 2017. Poichè la Fondazione risulta ancora attiva, non ha una data di scadenza ed opera con propri dipendenti, chiede all'assessore, come verranno pagati questi dipendenti e perchè la stessa è ancora in essere.

L'Assessore Daniele chiarisce che la Fondazione una volta concluse tutte le attività, avrà esaurito il suo compito per l'amministrazione comunale.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C. n.475 del 7.09.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza, con l'astensione del Movimento 5 Stelle (consiglieri Brambilla e Menna) e del consigliere Moretto.



DELIBERA DI C.C. N. 87 DEL 5 OTTOBRE 2017

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.476 del 7.09.2017 adottata con i poteri del Consiglio, ai sensi dell' art. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "variazioni compensative del Bilancio di previsione 2017-2019 parte Spesa annualità 2017 (Casa del cinema)"

Il Presidente cede la parola all'assessore Daniele per la relazione introduttiva.

L'Assessore Daniele relaziona in merito e illustra la notevole importanza di questo progetto culturale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola alla consigliera Menna che ne ha fatto richiesta.

La consigliera Menna chiede una maggiore attenzione e coinvolgimento delle piccole produzioni indipendenti in questo progetto. Il suo gruppo avrebbe voluto maggior coinvolgimento in sede di commissione. Anticipa l'astensione al voto del Movimento 5 Stelle.

La consigliera Coccia considera gli interventi della cons.ra Menna un valore in più in sede di commissioni, non ultimo nella commissione in cui si è discusso della Casa del Cinema. Fa presente che il palazzo Cavalcanti, sede della Casa del Cinema, è attualmente in cattive condizioni.

Il consigliere Brambilla solleva alcuni rilievi in merito, evidenzia che i locali destinati al progetto provengono dal piano di dismissione straordinaria, chiede come si gestirà la struttura e fa presente che c'è una relazione in cui la struttura risulta non essere accessibile ai disabili.

Il consigliere Moretto evidenzia che l'atto deliberativo è strutturato come una variazione del PEG per cui l'organo deliberante non è il Consiglio Comunale. Propone di chiedere il parere al Segretario Generale.

L'assessore Daniele risponde al consigliere Brambilla sostenendo di condividere le osservazioni fatte dal Segretario Generale in quanto la delibera di Giunta è un provvedimento sperimentale da poter migliorare. Al consigliere Moretto risponde che la variazione lo è a tutti gli effetti perchè le produzioni cinematografiche sono un veicolo turistico audiovisivo.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione con queste precisazioni, la delibera di G.C. n.476 del 7.09.2017, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza, con l'astensione del Movimento 5 Stelle (consiglieri Brambilla e Menna) e del consigliere Moretto.

Il Presidente, propone, visto che non sono presenti la relatrice, Assessore Gaeta, della delibera di G.C. n. 488 del 14/09/2017 ed i presentatori di alcuni odg posti all'ordine dei lavori, di rinviarli al prossimo Consiglio, previo votazione dell'Aula.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, approva i rinvii .

Il Presidente introduce l'odg iscritto al punto n. 15 , a firma dei consiglieri De Majo ed Andreozzi avente ad oggetto: mancato rispetto delle garanzie occupazionali previste dall'art. 7 CCNL dall'azienda G.S.P. Srl..

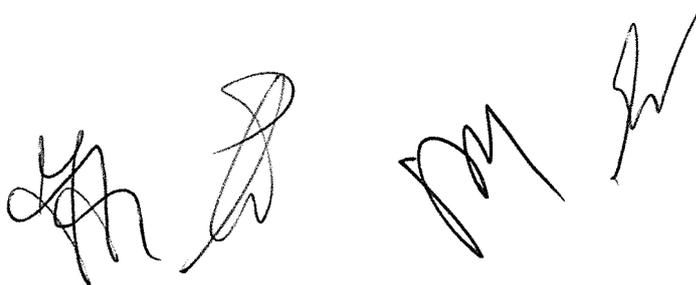
Non essendoci interventi lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, lo approva all'unanimità. **(All n. 1)**

Il Presidente passa all'ordine del giorno n. 19, avente ad oggetto: tematiche ambientali e sulle cinture verdi della Città, di cui uno dei firmatari, è il consigliere Coppeto.

Il Presidente lo da per letto e lo pone in votazione.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione del consigliere Moretto. **(All. n. 2)**

La seduta alle ore **18,00** si scioglie.



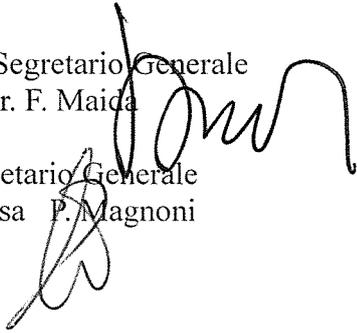
Occupazione

Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.



*Il Vice Segretario Generale
Dr. F. Maida

* Il Segretario Generale
Dr.ssa P. Magnoni



* Il Vice Presidente
S. Guangi

*Il Vice Presidente
F. Frezza

* Il Presidente del C.C
A. Fucito



** ciascuno per il proprio ambito di competenza.*

ALL. N. ①

ORDINE DEL GIORNO

Considerato che

Come tanti altri comparti e settori produttivi del nostro territorio, quello dei servizi postali in appalto sta subendo da anni gli effetti della crisi e della riduzione dei costi del mercato del lavoro

Che

L'Azienda GSP s.r.l, aggiudicataria, con la gara bandita da Poste Italiane la scorsa estate, del nuovo appalto per il recapito delle missive sul cosiddetto "lotto unico Napoli", non ha rispettato all'oggi l'articolo 7 (lett B) del CCNL, che prevede il passaggio di cantiere di tutti i lavoratori e le lavoratrici precedentemente impiegati nel medesimo servizio per conto dell'Azienda Soluzioni s.r.l.

Tenuto conto che

Il mancato rispetto di tale articolo previsto dal contratto collettivo nazionale, oltre a violare uno dei requisiti previsti del bando per l'aggiudicazione dell'appalto, lascia senza lavoro all'oggi quaranta delle unità precedentemente impiegate nel servizio

Che

La gara presenta, come si legge nella lettera che i lavoratori e le lavoratrici hanno scritto all'Anac e all'AgiCom, notevoli anomalie e che, nonostante le innumerevoli sollecitazioni, Poste Italiane non ha ancora risposto a nessuna delle sollecitazioni delle parti sociali sulla questione

Si impegna Il Sindaco e l'Amministrazione comunale

a rafforzare le richieste che vengono dai lavoratori e delle lavoratrici oggi inoccupati, presso le autorità competenti, circa la trasparenza e la correttezza delle procedure di aggiudicazione della gara e dei criteri di assegnazione dell'appalto

a ribadire la medesima richiesta di chiarimenti a Poste Italiane

a utilizzare tutti gli strumenti istituzionali disponibili per garantire il rispetto del CCNL e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici a continuare con la GSP s.r.l l'attività che hanno esercitato per circa venti anni con la precedente azienda aggiudicatrice dell'appalto.

Eleonora de Mop (DEMMA) Stefano (FI) Ugo D'Amico
Procedo D'Amico (SZA) Stefano (FI) Ugo D'Amico (R.F. 267)
A. H. (N.C.S.) Ugo D'Amico (R.F. 267)
M. (Luzano) M. (Luzano)
M. (N. S. Oreste) M. (N. S. Oreste) M. (N. S. Oreste)
M. (N. S. Oreste) M. (N. S. Oreste) M. (N. S. Oreste)

Green belts e gestione del patrimonio arboreo .

Una scommessa di civiltà e progresso

Gentilissimo Sindaco ,

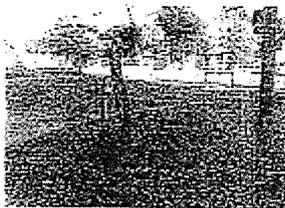
I temi ambientali sono e diventeranno sempre più importanti per le società e per le grandi città metropolitane .

Ora siamo in inverno.

E in inverno parlare di verde pubblico e di alberi è più facile perché in questa stagione non c'è un'impollenza .

Ma tra pochi mesi tornerà la primavera e mi piacerebbe che Napoli diventasse leader anche di un modo finalmente europeo di gestire e ,perché no, amare il suo verde pubblico .

Le proponiamo due livelli di intervento, uno immediato l'altro più strutturale ma allo stesso tempo molto semplice se paragonato all'enorme impatto ambientale positivo che avrebbe sulle nostre comunità .



Il primo :

Troppo spesso per esempio,abbiamo visto negli scorsi anni, potature davvero oscene degli alberi cittadini .

Le cosiddette " capitozzature ", cioè il taglio netto di tutti i rami lasciando il tronco spoglio .

Questo non solo danneggia la pianta costringendola a uno sforzo drammatico per rigemmare ma soprattutto la fa crescere male , facendola gemmare ovunque in primavera e di conseguenza creando tantissimi rami ad altezza uomo, o alla base del fusto, che sono fastidiosi e spesso anche pericolosi per i cittadini .

(nelle foto alcuni esempi di potature sbagliate fatte in città negli scorsi giorni/mesi)



La presenza di tagli differenziati per tipo di pianta , tendenti a valorizzarne la bellezza , fatti con la presenza qualificata di agronomi e con ditte specializzate credo sia una necessità non più rinviabile .

..perché' e' chiaro a tutti noi che per esempio un taglio non e' un platano e neanche un leccio o un pino.



Abbiamo poi un enorme problema di inaffiature durante le estati nelle nostre aiuole o nei nostri parchi ,dove spesso le temperature raggiungono (e con i cambiamenti climatici lo faranno sempre di più e per più tempo) i 40 e più gradi.

Se non cominciamo a prevedere sistemi di innaffiatura automatica il patrimonio arboreo cittadino tenderà a ammalarsi e a seccare sempre più velocemente di quanto già avviene .

Che gli alberi siano da sempre degli alleati del clima e delle città era risaputo . Ma nuovi studi indirizzano verso dati ancora più interessanti che potrebbero portare a benefici in termini di clima e di inquinamento.

E qua' parte la seconda parte della riflessione che Le proponiamo:

Prendiamo la nostra città e magari tutta la città metropolitana di Napoli .

E immaginate di piantare lungo la cintura esterna circa 400 ettari di grandi alberi.

Piccole foreste i cui costi, tra l'altro, sono molto contenuti, dato che i terreni utilizzati sono agricoli e in gran parte abbandonati.

Vi cito Alessandro Angrilli, docente dell'università di Padova, interpretando i dati di un recente studio pubblicato su Prus

"Ebbene il modello proposto, che ha lo scopo di assorbire lo smog proveniente dai centri urbani, è in grado di eliminare in un anno 3,19 grammi di ozono e 0,6 grammi di biossido di azoto per ogni metro quadro della chioma di un albero".

Complessivamente si stima che verrebbero eliminate 310 tonnellate di biossido d'azoto e 58 di ozono in 30 anni.

Grandi alberi e spazi verdi, dunque, per rispondere a problemi di inquinamento atmosferico.

Ma non solo, perché un ripensamento green dello spazio urbano potrebbe avere ricadute positive anche in termini di risparmio economico e di salute pubblica.

Non ci inventiamo nulla.

Le Cinture Verdi (Green belts) nascono in Inghilterra ed in Galles, vennero emanate nel Planning Policy Guidance Note 2: Green Belts[3].

Dal 2003 esistono ben 14 aree di green belt in Inghilterra per un totale di più di 16.000 km rimboscate in aree cittadine.

Le amministrazioni locali erano invitate a seguire con urgenza le disposizioni contenute nel provvedimento legislativo. Nella cintura verde è opinione comune che debbano esistere prescrizioni contro uno sviluppo improprio, a meno che circostanze molto speciali possano chiaramente dimostrare che i benefici dello sviluppo sarebbero maggiori del danno causato alla cintura verde. Il PPG2 indica chiaramente un determinato numero di esempi di quello che costituirebbe sviluppo adatto o improprio nella cintura verde.

Secondo il PPG2, vi sono cinque punti prioritari da seguire:

- Controllare l'allargamento scomposto delle grandi aree fabbricate.
- Evitare che città vicine possano fondersi fra di loro.
- Salvaguardare l'abuso delle zone coltivate.
- Preservare la disposizione urbanistica delle città storiche.
- Utilizzare aree urbane dismesse o degradate per il recupero urbanistico.
- Una volta che un'area è stata definita green belt, godrà dei seguenti benefici:

- Facilitazioni nel creare adeguati accessi alla zona verde da parte degli abitanti della città.
- Creazione di aree per la pratica di sport all'aperto vicine alle aree urbane.
- Salvaguardia e miglioramento del paesaggio vicino ai centri abitati.
- Sistemazione di aree deteriorate intorno alle città.
- Consolidare e proteggere le aree verdi.
- Mantenere le aree esistenti destinate all'agricoltura, alla silvicoltura e ad usi correlati.

La situazione attuale in Italia non è delle più rosee e nella città metropolitana di Napoli va molto peggio.

Il quinto rapporto dell'Intergovernmental panel on climate change (Ipcc), Climate change 2014, ha sottolineato che le emissioni di gas serra stanno aumentando a un ritmo doppio rispetto a 10 anni fa e che la temperatura media è in salita, al punto che si prevede entro il 2100 un aumento dai 3,7 ai 4,8 gradi rispetto ai livelli pre-industriali.

Da qui l'obiettivo entro il 2050 di ridurre i gas serra dal 40 al 70% rispetto ai valori del 2010, e contenere, così, l'innalzamento della temperatura entro i due gradi.

E il consumo del territorio è uno di questi.

Secondo i dati riportati da Legambiente, se negli anni Cinquanta il suolo cementificato era circa il 3% del territorio nazionale, nel 2012 superava il 7%.

Quasi 22.000 chilometri quadrati di terreno urbanizzato.

A preoccupare è l'accelerazione del fenomeno, se si considera che la crescita annuale è di circa 255 chilometri quadrati.

A incidere in misura maggiore è la costruzione di edifici e capannoni (il 30% sul totale del suolo consumato), di strade e ferrovie (26%). A confronto con il resto dei Paesi europei, l'Italia non fa una gran bella figura.

Con quasi l'8% di coperture artificiale, è al quinto posto tra gli Stati con la più elevata cementificazione dopo Malta, Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo.

Ma scivola al primo posto se si considerano Paesi più simili all'Italia quanto a estensione e popolazione.

Sul suolo nazionale continua ad aumentare la costruzione di strade ed edifici, in particolare lungo le zone costiere.

. Si fabbricano ospedali e centri commerciali che 'erodono' ampie fette di territorio.

Senza contare la tendenza a costruire rotonde nelle strade che richiedono un consumo di terreno pari a 200-400 metri quadrati, fino a raggiungere in alcuni casi anche i 1.000 metri quadrati".

A livello regionale, Lombardia e Veneto risultano essere le regioni con il più alto consumo di suolo (quasi l'11% della superficie totale), seguite da Campania, Lazio ed Emilia Romagna.

Le ripercussioni di questa situazione sono sotto gli occhi di tutti.

L'impermeabilizzazione del territorio è strettamente legata al rischio idrogeologico.

Tagliare alberi comporta conseguenze a cascata su molte variabili ecologiche.

Aumentano gli allagamenti, ad esempio, dato che gli spazi verdi si comportano come 'spugne' che assorbono l'acqua in eccesso;

aumentano le temperature delle città, anche di 4-5 gradi.

Ciò comporta un maggiore utilizzo dei sistemi di condizionamento e, dunque, livelli superiori di consumo energetico e di produzione di anidride carbonica.

Queste "isole di calore" generano poi correnti estremamente forti che scaricano la loro energia in forma di piogge torrenziali o tempeste particolarmente intense.

Con tutti i danni che ne conseguono.

Non mi dilungo ulteriormente, ma concludo pensando che una esperienza positiva è culturalmente e politicamente rivoluzionaria come quella della giunta Napoletana -che mi onoro di sostenere - non può e non deve non concentrarsi su un aspetto così importante.
Mi piacerebbe che ci interrogassimo per capire come migliorare da subito per trasformare con poco costo, Napoli e la sua cintura in una città all'apice delle classifiche verdi mondiali.

In calce le associazioni , forze politiche ,che hanno sottoscritto questo appello

Roberto Braibanti
Sinistra Italiana
Sottoscrivono :
NAPOLI IN COMUNE A SINISTRA - gruppo consiliare-

VERDI CAMPANIA .

Tonino Scala Segretario Regionale SINSEL

Carlo Giordano Segretario Provinciale Napoli SINSEL

Paola Dama - Ricercatrice in oncologia molecolare University of Chicago

WWF Napoli

Legambiente Campania,avendo in passato presentato progetti su questo argomento,sarebbe interessata a essere coinvolta in successivi tavoli tecnici necessari all'attuazione di quanto descritto.

Associazioni :

RINASCITA CAMPI FLEGREI
IDENTITA' INSORGENTI,
CITTADINI CAMPANI PER UN PIANO ALTERNATIVO AI RIFIUTI
VENTI DI SPERANZA
UE'CAP RISVEGLIO CITTADINO
APS P.E.R.SUD

Associazione Socio Culturale Vivendo Ponticelli
Associazione genitori bambini prematuri Il BRUCO ONLUS

Comitato ASSOUTENTI NAPOLI
Comitato VOMERO ARENELLA
Comitato Centro storico MTP(Montesano tarsia Pignasecca)
Comitato piazzetta della Tofa Napoli
Coordinamento Genitori Democratici Portici www.cgdportici.info c
RETE CAMPANA PER LA CIVILTÀ DEL SOLE E DELLA BIODIVERSITÀ .